

Alla cortese attenzione :
Ente Parco Nazionale del Vesuvio

Presidente

Direttore

Città Metropolitana di Napoli

Sig. Sindaco

Assessore delegato

Comune di Torre del Greco

Sig. Sindaco

Assessore delegato

OGGETTO : richiesta per la messa in sicurezza per la pubblica e privata incolumità della viabilità a monte dell'abitato di Torre del Greco mediante l'eliminazione delle centinaia di alberi morti, la cui stabilità è stata irrimediabilmente compromessa per effetti diretti ed indiretti dell' Incendio del Luglio 2017 a causa dell'azione di fattori biotici ed abiotici.

Le associazioni :

_ Associazione Primaurora ODV con sede in Via Vittorio Veneto n° 26 , Torre del Greco (NA) CF 95256140633 , Presidente Silvano Somma nato a Torre del Greco il 27/05/1989 CF SMMSVN89E27L259Z

_ Commissione Tutela Ambiente Montano del Club Alpino Italiano (CAI/TAM) – Raggruppamento Regionale della Campania con sede operativa in Via degli Astronauti n° 65 San Sebastiano al Vesuvio (NA) , Presidente Ciro Teodonna nato a Napoli il 03/12/1967 CF TDNCRI67T03F839Q

Segnalano che

Lungo la viabilità a monte dell'abitato di Torre del Greco , che percorre per lunghi tratti le pinete colpite dall'incendio del Luglio del 2017, risulta altissimo il rischio di crollo degli alberi colpiti dalle fiamme dei roghi. La stabilità delle alberature , le quali sono quasi tutte completamente morte, risulta gravemente compromessa ed è altissima la probabilità di uno schianto delle stesse su infrastrutture urbane quali la strada , i cavi dell'alta tensione ecc.

Le suddette associazioni dettano inoltre che

Si sono già verificati schianti di alberi con modalità simili a quelle precedentemente descritte , che hanno reso necessario l'intervento in somma urgenza del corpo dei vigili del fuoco e solo per fortuito caso gli schianti non hanno colpito pedoni o automobili di passaggio.

Considerato quindi che , così come specificato anche dal codice della strada ,

la priorità di un'amministrazione deve essere la tutela dell'incolumità dei cittadini , anche intesa come messa in sicurezza della viabilità pubblica ,

Le suddette associazioni alla luce di quanto sopra esposto

CHIEDONO

Che , anche in ottemperanza all'Ordine del giorno del consiglio comunale monotematico del 15 Dicembre 2018 , con il quale il Comune di Torre del Greco si impegnava a mettere in atto azioni di ripristino e messa in sicurezza dei boschi percorsi da incendio nel Luglio 2017 , vengano presi immediati provvedimenti per l'eliminazione del pericolo sopra esposto lungo tutta la rete della viabilità, principale e secondaria, che percorre l'abitato a monte della città (Via Pisani , Via Montagnelle 2 , Via Resina Nuova , Viale delle Margherite, Via Boccea ecc.)

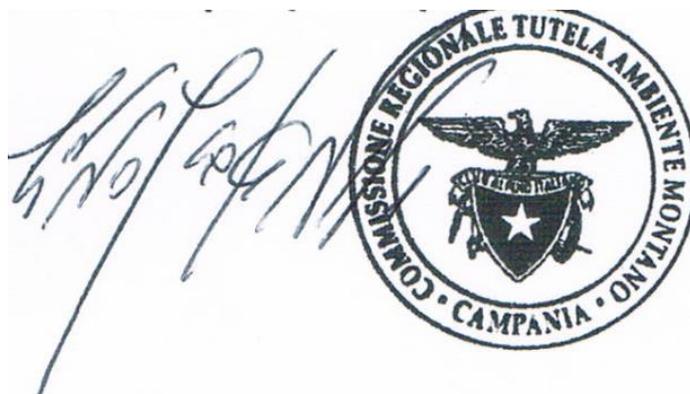
Qualora la proprietà del fondo non fosse pubblica si chiede di fare tutto quanto in proprio potere per eliminare i rischi sopra esposti e porre i rispettivi proprietari nelle condizioni di potere/dovere eliminare il pericolo radicato nel proprio fondo e gravante sulle strade , lungo fasce di sicurezza sufficientemente lunghe e larghe . Si chiede di porre in essere tutto quanto in proprio potere per eliminare/mitigare i rischi sopra esposti anche , qualora necessario, mediante l'emissione di precise ordinanze che tutelino la pubblica e privata incolumità sia dalla possibilità di schianto degli alberi sia dal rischio di nuovi disastrosi incendi che potrebbero diffondersi a carico dell'enorme quantità di necromassa presente in bosco derivante dagli alberi uccisi dai roghi del Luglio 2017 .

I firmatari e le rispettive associazioni, in quanto persone che frequentano assiduamente tali luoghi, esperti del settore agro-forestale ed aggiornati in materia , rimangono a piena disposizione per un confronto su tale problematica.

Sicuri di un immediato intervento

Torre del Greco 23/08/2019

Distinti saluti



DETTAGLI DELLE PROBLEMATICHE ESPOSTE

SINTESI DEI RISCHI DA PREVENIRE E DEGLI INTERVENTI DA PORTARE AVANTI

I gravi incendi del 2017, che hanno colpito gran parte del Parco Nazionale del Vesuvio ed hanno bruciato centinaia di ettari di bosco, hanno arrecato un gravissimi danni diretti al nostro territorio e continuano tutt'ora a creare numerosissimi danni indiretti e conseguenziali.

Il passaggio delle fiamme che hanno lambito più di 3000 ha di bosco, sviluppatosi in molti casi come incendio di chioma, infatti ha distrutto o gravemente compromesso gli ecosistemi vesuviani, distruggendone gli habitat e alterando negativamente gli equilibri esistenti.

Uno dei rischi legati alla presenza delle pinete bruciate o comunque morte è legato alla presenza di migliaia di alberi colpiti dal fuoco, il cui legno si ritrova in uno stato di degradazione a causa di agenti biotici ed abiotici e la cui stabilità è seriamente compromessa. Tali esemplari arborei possono crollare da un momento all'altro arrecando seri danni a cose o persone. Tale fenomeno sta già avvenendo in molte zone (foto 1-2) ed ovviamente i livelli di rischio sono massimi in prossimità di viabilità comunale o forestale e nei pressi di zone di interfaccia urbano-forestali dove è abbondante il flusso antropico e la presenza di infrastrutture sensibili (cavi alta tensione, vie urbane, abitazioni ecc.) Il destino degli alberi del Vesuvio, se non si interviene mediante interventi selvicolturali adeguati, è quello di crollare gli uni sugli altri, cosa che sta già avvenendo in molte zone. Tali crolli, creando un tappeto continuo di necromassa e quindi di combustibile di varia dimensione, rappresenta una condizione ideale per lo svilupparsi di un nuovo maxi incendio a carico di un ecosistema fragile già distrutto o gravemente compromesso dal passaggio del fuoco nel Luglio 2017. Dove presente, la rinnovazione, sia gamica che agamica, oltre ad essere stroncate dall'impatto dovuto al crollo dei grossi fusti, sarebbe completamente azzerata dalle nuove fiamme che si propagherebbero in modo velocissimo e con altissima intensità sfruttando l'abbondanza di combustibile in campo. In questo possibile e probabile scenario futuro, non ci sarebbe nessuna via di scampo anche per la maggior parte della fauna locale, ed i possibili danni sarebbero gravissimi non solo per l'ecosistema anche per la popolazione stessa.



FOTO 1-2 : Intervento dei vigili del fuoco sulla viabilità pubblica in seguito al crollo di un albero sui cavi dell'alta tensione

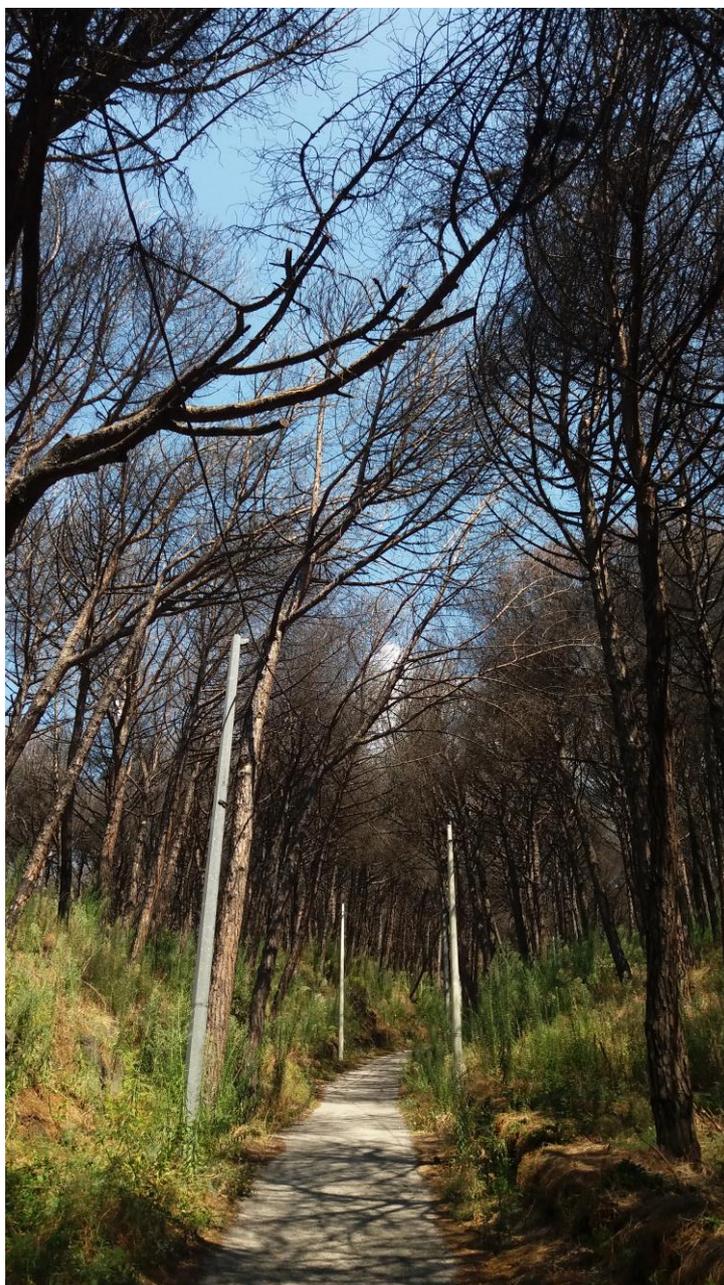


FOTO 3 : viabilità con altissimo rischio di crollo degli alberi morti la cui stabilità è stata completamente compromessa a causa del passaggio degli incendi del Luglio 2017